

Aprè la prossima settimana il terzo polo della maison nel palazzo dove iniziò lo stilista



**COLLEZIONE**  
A sinistra, Gianni Versace che è stato appassionato collezionista d'arte. A destra, l'atelier di via Borgospesso



# Una galleria d'arte per Versace

*In via Borgospesso, sarà atelier e sede di mostre*

**N**ASCE a Milano il terzo-polo della maison Versace. È un intero palazzo in via Borgospesso 15/a, nel quadrilatero della moda. Qui, la prossima settimana, sarà inaugurata la mega-boutique dedicata agli arredi per la casa, ma non sarà solo un lussuoso spazio espositivo con divani, letti e servizi di porcellana. Il nuovo atelier Versace sarà anche galleria d'arte dove gli artisti italiani avranno la possibilità di esporre le loro opere. La scelta di unire moda e arte non è casuale. Gianni Versace è stato un grande collezionista di quadri e sculture e il suo legame con gli artisti è sempre stato molto forte. Oltre a pezzi di antiquariato ha collezionato quadri di Mimmo Rotella, Frank Moore, Julian Schnabel, Mimmo Paladino, Mario Schifano, Alighiero Boetti e tanti altri. Gianni Versace amava l'arte e proprio nel palazzo di via Borgospesso, agli inizi degli anni Ottanta, aveva mosso i primi passi nel mondo della moda. Qui, infatti, aveva il suo "ufficio stile". Dopo via del Gesù, sede del quartier generale della maison, e via Montenapoleone (con la boutique storica su più piani), il terzo polo del marchio in via Borgospesso è

La vernice

Personale di Gianesi che disegnò per Lady D.



BRUNO Gianesi, l'eccentrico pittore e disegnatore di moda a cui è riservata l'inaugurazione del polo dell'arte Versace in via Borgospesso, ha lavorato per 16 anni con Gianni Versace e realizzato scene e bozzetti per il teatro. (Nella foto, "Mix & Match", particolare)

in indirizzo destinato a far parte del circuito artistico milanese.

Per il debutto della galleria Versace sono state scelte opere di Bruno Gianesi, un artista eclettico che ha lavorato per 16 anni a fianco di Gianni Versace. Piacentino d'origine, era laureato in Economia ma la sua vera passione era l'arte. Con Versace, partecipò alla realizzazione di abiti storici, come i tailleur pastello di Lady Diana, le "mise" in vinile per Madonna, le creazioni per Elton John, Sting e il famoso mantello per Mina. Oggi, Gianesi è un artista a tempo pieno e i suoi quadri daranno il via all'atelier-galleria. «Con il nuovo spazio vogliamo offrire al pubblico la possibilità di fare un viaggio nel lifestyle di Versace — spiega Giancarlo Di Risio, l'amministratore delegato — ecco perché uniamo pezzi d'arredo con opere d'arte di artisti italiani, in sintonia con l'estetica della maison». Che, comunque, sarà all'avanguardia. Non a caso Donatella Versace, nell'ultima collezione, ha realizzato stampe che riproducono collage di opere di Tim Roeloffs, un ex squatter berlinese oggi artista quotato.

(l.a.)